



Gli spaghetti al pomodoro diventano mostra

Alla chiesa dei Servi acquerelli e testi dedicati a uno dei piatti tipici della cucina italiana

FORLIMPOPOLI

Che il cibo rappresenti l'incrocio fra economia, cultura e anche arte, è cosa nota. Casa Artusi e il Comune di Forlimpopoli hanno osato ancora di più, dedicando una mostra a uno dei piatti più semplici ma anche identificativi del nostro paese. È stata inaugurata infatti ieri, alla Chiesa dei Servi, "Storia illustrata degli spaghetti al pomodoro" con gli acquerelli di Luciano Ragozzino e i testi di Massimo Montanari, a cura di Andrea Tomasetig. Già per il bicentenario della nascita di Pellegrino Artusi, a Forlimpopoli si era tenuta la mostra sulle

ricette artusiane a fumetti di Alberto Rebori, per il progetto "Lingua e cucina italiane". Quest'anno, galeotto è stato il saggio di Montanari, docente e storico dell'alimentazione, "Il mito delle origini. Breve storia degli spaghetti al pomodoro". L'autore vi racconta la cultura gastronomica delle origini, la Sicilia dei "mangiamaccheroni", Napoli, la scoperta del pomodoro in Messico, l'uso del basilico. Ma parla anche di Pellegrino Artusi, che con ben dieci ricette per gli spaghetti contribuì a trasformarli da specialità napoletana in emble-



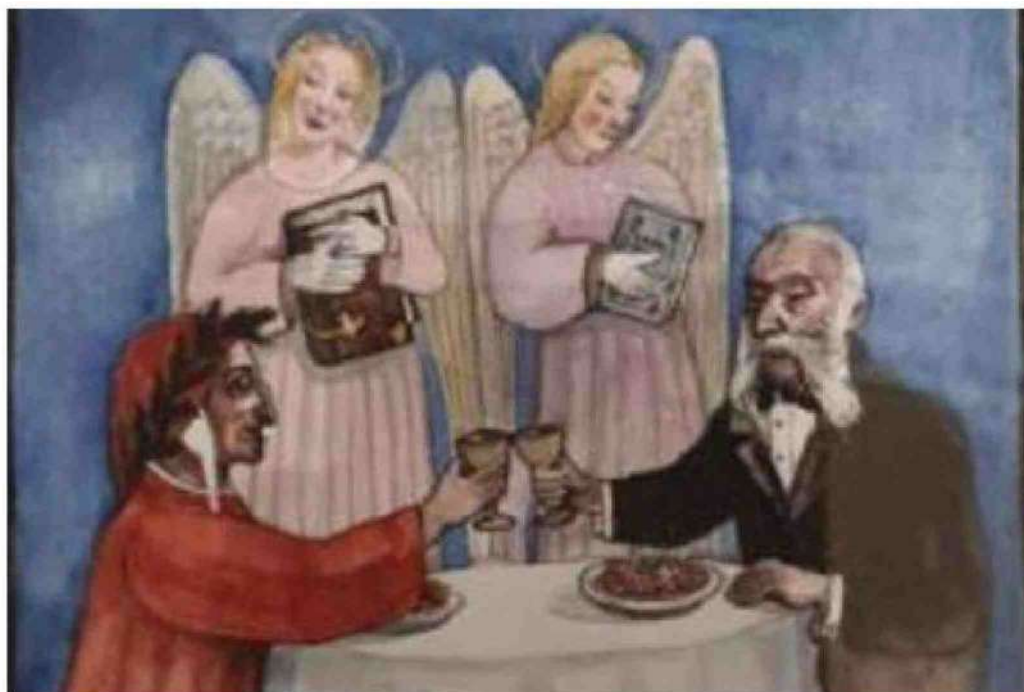


ma della cucina italiana. Questo racconto, rigoroso ma divertente, è stato intercettato dalla creatività di Luciano Ragozzino, che ha realizzato diciotto acquerelli, visibili in mostra, poi riprodotti sotto la sua supervisione in un formato più adatto per essere esposto. «Ragozzino non illustra, inventa – commenta l'assessore alla Cultura Paolo Rambelli – e le sue intelligenti metafore visive si imprimono nella mente completando le parole e costituendo il principale corpus iconografico mai ideato sulla storia degli spaghetti». L'allestimento di Leo Guerra prevede inoltre due tavole, sempre di Ragozzino, dedicate ai vermicelli all'epoca di Dante, e al tributo di Artusi al poeta. La mostra è allestita fino al 22 novembre, poi verrà digitalizzata per la 6^a "Settimana della cucina italiana nel mondo" (22-28 novembre). Per informazioni: 349.8401818, www.casartusi.it. **M.T.I.**





► 17 ottobre 2021 - Edizione Forlì e Cesena



Dante e Artusi brindano in una delle rappresentazioni in esposizione

